Comune di LOCOROTONDO

Città Metropolitana di BARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2015/2017



Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari e dati di bilancio ..... p. 5

Analisi dell'indebitamento ..... p. 12

Patto di stabilità ..... p. 14

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 15

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 21

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 27

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 29

Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi ..... p. 30

Strumenti della programmazione ..... p. 32

Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 ..... p. 32

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 32

Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili) ..... p. 33

Considerazioni finali ..... p. 34

Conclusioni ..... p. 35

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Michele TETRO, revisore unico nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 08 del 10.03.2015, esecutiva dal 23.03.2015,

ricevuto

con apposita comunicazione formale prot. 10470 trasmessa a mezzo mail, in data 10/7/2015:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- ❑ lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- ❑ la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- ❑ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 06/05/2015;
- ❑ lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- ❑ la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 18/06/2015, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ la Deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 12/06/2015, relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- ❑ la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 30/06/2015, avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 d.l. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) Adozione";
- ❑ la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30/06/2015, avente ad oggetto: "Limiti di spesa ex art. 6 del d.l. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e art. 15 d.l. 66/2014 convertito nella L. 89/2014. Presa d'atto stanziamenti del bilancio di previsione 2015";
- ❑ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 30/06/2015, con la quale sono determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale ed i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 30/06/2015, con la quale sono determinati i diritti, imposte e canoni entrate da cosiddetti tributi minori e interessi legali;
- ❑ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 30/06/2015, con la quale sono determinate le aliquote IMU – TASI ed ADDIZIONALE IRPEF;
- ❑ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/06/2015, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2015 – schema bilancio pluriennale 2015-2017 – relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

acquisiti altresì

- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- ❑ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06;

- ❑ gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"), adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 23/04/2015;
- ❑ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ❑ la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/04/2015, avente ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui al 1^ gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. n. 118/2011. Variazione di bilancio";
- ❑ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/05/2015, avente ad oggetto: "Approvazione piano economico e finanziario (P.E.F.) per il 2015 e approvazione tariffe TARI 2015";
- ❑ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 17/07/2014;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), come modificato ed integrato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al Dlgs. n. 118/11;
  - Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
  - Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità 2014*");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("*Legge di stabilità 2015*");
- il D.L. 19 giugno **2015**, n. 78 ("Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali");

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11.

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

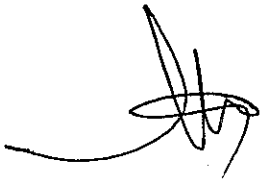
EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	RENDICONTO 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----------	----------	----------	**1.374.880,28**
di cui di parte corrente	----------	----------	----------	307.060,22
di cui di parte capitale	----------	----------	----------	1.067.820,06
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	----------	----------	**5.069.792,66**	**5.243.839,06**
di cui Imu	3.101.335,71	2.029.154,77	2.654.198,62	2.659.941,06
di cui Tasi	----------	----------	345.091,95	425.000,00
di cui Tari	----------	----------	2.070.502,09	2.158.898,00
Imposta com. sulla pubblicità	17.002,29	14.953,54	13.637,30	13.000,00
Addizionale Irpef	312.072,64	497.719,13	553.073,16	1.160.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	665.662,37	552.522,23	213.609,09
Altre imposte	5.360,91	0,00	0,00	10,00
Tares - Tarsu	2.216.038,72	2.070.087,46	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	152.455,79	102.387,01	0,00	70.000,00
Ici - Imu (recupero evasione)	5.531,00	11.560,00	0,00	35.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	20.296,16	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	17.961,00	12.397,00	15.924,43	13.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Sperimentale di riequilibrio	888.330,66	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	**6.736.384,88**	**5.403.921,28**	**6.204.949,78**	**6.748.458,15**
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	133.935,96	1.238.926,64	205.533,82	50.375,78
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	199.602,43	257.662,28	189.302,06	107.572,24
Altri trasferimenti	76.452,63	120.068,49	102.359,06	71.615,12
Totale Titolo II	**409.991,02**	**1.616.657,41**	**497.194,94**	**229.563,14**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	63.003,81	90.467,19	94.174,77	81.500,00
Proventi contravvenzionali	85.851,00	106.632,76	101.154,31	105.500,00
Entrate da servizi scolastici	170.520,45	225.655,09	191.302,40	150.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	115.913,34	118.763,92	116.254,24	120.016,75
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	5.749,99	8.832,00	4.416,00	48.019,20
Proventi da beni dell'Ente	250.761,57	333.483,93	292.425,82	297.422,03
Interessi attivi	4.386,82	9.565,49	6.755,60	3.650,00
Utili da aziende e società	102.890,46	94.020,03	94.356,63	84.983,34
Altri proventi	63.011,83	76.455,25	114.174,59	241.318,08
Totale Titolo III	**862.089,27**	**1.063.875,66**	**1.015.014,36**	**1.132.409,40**
Totale entrate correnti	**8.008.465,17**	**8.084.454,35**	**7.717.159,08**	**8.110.430,69**

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	53.625,12	88.073,02	20.390,08	543.959,64
Trasferimenti dallo Stato	25.832,84	167.092,84	845.265,68	1.207.535,84
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	168.005,11	393.902,21	808.570,14	2.097.051,13
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	16.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	394.168,90	684.330,34	347.258,00	250.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**641.631,97**	**1.333.398,41**	**2.037.483,90**	**4.098.546,61**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	1,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1,00**
Totale entrate in conto capitale	**641.631,97**	**1.333.398,41**	**2.037.483,90**	**4.098.547,61**
Titolo VI (Serv. Conto terzi)	810.884,13	860.378,19	791.354,48	4.227.114,00
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	180.000,00
Totale complessivo entrate	**9.460.981,27**	**10.278.230,95**	**10.545.997,46**	**17.990.972,58**



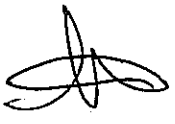
SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	RENDICONTO 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	----------	----------	----------	**0,00**
SPESE CORRENTI				
Personale	2.371.429,48	2.350.329,20	2.352.710,58	2.392.115,63
Acquisto beni di consumo	149.605,90	124.360,11	110.931,05	110.461,56
Prestazioni di servizi	3.760.929,88	4.155.403,91	3.816.988,37	3.859.642,36
Utilizzo di beni di terzi	13.365,58	10.952,72	14.708,80	15.221,38
Trasferimenti	379.582,12	384.541,34	521.904,40	560.913,24
Interessi passivi	219.321,74	121.262,84	104.726,00	87.191,55
Imposte e tasse	213.379,51	216.663,59	204.087,46	266.703,24
Oneri straordinari	462.474,22	278.299,39	51.633,00	225.301,30
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	182.831,24
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale Titolo I	**7.570.088,43**	**7.641.813,10**	**7.177.689,66**	**7.725.381,50**
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	345.193,67	944.295,10	1.984.567,93	5.584.112,10
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	112.329,53	74.398,80	61.127,14	58.670,81
Incarichi professionali esterni	83.074,19	93.302,05	80.392,05	52.604,05
Trasferimenti di capitale	14.953,87	40.000,00	57.987,84	3.694,15
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**555.551,26**	**1.151.995,95**	**2.184.074,96**	**5.699.081,11**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	409.477,79	305.323,68	321.860,52	339.394,97
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	1,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	**409.477,79**	**305.323,68**	**321.860,52**	**339.395,97**
Titolo IV (Serv. Conto terzi)	810.884,13	860.378,19	791.354,48	4.227.114,00
Totale Spese	**9.743.552,64**	**9.959.510,92**	**10.474.979,62**	**17.990.972,58**

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

In merito all'intervento di spesa corrente "Fondo crediti di dubbia esigibilità" per euro 182.831,24 si precisa che, in realtà nello stesso, oltre al vero e proprio "Fondo crediti di dubbia esigibilità" per euro 120.380,22 sono compresi il "Fondo Accantonamento Indennità di Fine Mandato del Sindaco" per euro 2.451,02 ed il "Fondo accantonamento rischi spese legali" per euro 60.000.



Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	RENDICONTO 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	----------	----------	307.060,22	185.016,55	183.225,40
	Fpv per spese conto capitale	----------	----------	1.067.820,06	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	5.403.921,28	6.204.949,78	6.748.458,15	6.643.458,15	6.643.458,15
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.616.657,41	497.194,94	229.563,14	189.151,84	147.151,84
TIT. III	Entrate extratributarie	1.063.875,66	1.015.014,36	1.132.409,40	1.125.931,70	1.125.921,80
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.333.398,41	2.037.483,90	4.098.546,61	602.970,00	152.970,00
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	860.378,19	791.354,48	4.227.114,00	0,00	0,00
	Totale generale entrate	**10.278.230,95**	**10.545.997,46**	**17.990.972,58**	**8.746.529,24**	**8.252.728,19**

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	RENDICONTO 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	----------	----------	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Spese correnti	**7.641.813,10**	**7.177.689,66**	**7.725.381,50**	7.629.334,11	7.628.353,61
TIT. II	Spese in conto capitale	**1.151.995,95**	**2.184.074,96**	**5.699.081,11**	874.593,19	391.682,33
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	**305.323,68**	**321.860,52**	**339.395,97**	242.601,94	232.692,25
TIT. IV	Spese servizi conto terzi	860.378,19	791.354,48	4.227.114,00	0,00	0,00
	Totale generale spese	**9.959.510,92**	**10.474.979,62**	**17.990.972,58**	**8.746.529,24**	**8.252.728,19**

L'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente*	(+)		307.060,22	185.016,55	183.225,40
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)		8.110.430,69	7.958.541,69	7.916.531,79
C) Somma finale	***(A+B)***		***8.417.490,91***	***8.143.558,24***	***8.099.757,19***
D) Spese Titolo I	(+)		**3.865.739,14**	7.629.334,11	7.628.353,61
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)		339.394,97	242.600,94	232.691,25
F) Somma finale (D+E)	(+)		4.205.134,11	7.871.935,05	7.861.044,86
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti**	(+)		140.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**(C-F+G)**		**4.352.356,80**	**271.623,19**	**238.712,33**

* *è stato inserito il dato in quanto al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv è stato valorizzato in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 29/04/2015 del Riaccertamento straordinario dei residui al 1^ gennaio 2015.*

** *contributi permessi di costruire, ecc.. (art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07).*

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale*	(+)		1.067.820,06	0,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V**	(+)		4.098.546,61	602.970,00	152.970,00
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)		492.714,44	271.623,19	238.712,33
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)		180.000,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)		**5.699.081,11**	874.593,19	391.682,33
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	**(A+B+C +D+E-F)**		**140.000,00**	**0,00**	**-0,00**

* *è stato inserito il dato in quanto al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv è stato valorizzato in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 29/04/2015 del Riaccertamento straordinario dei residui al 1^ gennaio 2015.*

** *categorie 2, 3, 4.*

L'Organo di revisione attesta di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che non vi sono entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03;

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente, con determinazione n. 263 del 26/06/2015 del Responsabile del Servizio Finanziario, ha determinato la cassa vincolata al 1° gennaio 2015, la quale ammonta ad Euro 389.745,94=.



L´avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2015 discende dall'operazione di Riaccertamento Straordinario dei Residui adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 29 del 29/04/2015.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" ("*Fpv*")

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "*Fpv*" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

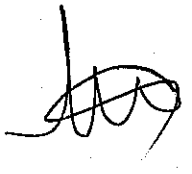
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell´esercizio 2015:

Entrate	
Tipologia	**Importo previsto**
Contributo per rilascio permesso di costruire	140.000,00
Recupero evasione tributaria	105.000,00
Sanzioni al Codice della strada	50.604,75
Totale	**295.604,75**

Spese	
Tipologia	**Importo previsto**
----------	----------
Oneri straordinari della gestione corrente	225.301,30
----------	----------
Totale	**225.301,30**

L´Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "*a regime*" un´entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che le entrate da "contributo per rilascio permesso di costruire" sarebbe opportuno utilizzare totalmente per le spese in c/capitale o di investimento e non per finanziare anche la manutenzione straordinaria. Tale concessione (utilizzo per finanziare spese di manutenzione ordinaria) ha natura di deroga rispetto al principio generale che le spese correnti debbano obbligatoriamente essere finanziate da entrate correnti.



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 8.084.454,35

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....		Euro 121.262,84
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza		Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi		**Euro 121.262,84**
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....		**1,50%**

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto dall'art. 204 del Tuel, il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre l'art. 75 del Dlgs. n. 118/11, modificando il comma 17, dell'art. 3, della Legge n. 350/03, ha adeguato la definizione d'indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto *upfront*);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel;
- *che l'Ente non ha previsto di assumere nuovi mutui;*
- che l'Ente non ha proceduto nel corso del 2014 e/o nel corso del 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento con la Cassa DDPP;

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.592.659,81	2.287.336,13	1.946.134,38	1.606.739,41	1.364.138,47
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	305.323,68	321.860,52	339.394,97	242.600,94	232.692,25
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	-19.341,23	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.287.336,13	1.946.134,38	1.606.739,41	1.364.138,47	1.131.446,22

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	121.262,84	104.726,00	87.191,55	70.580,70	59.077,85
Quota capitale	305.323,68	321.860,52	339.394,97	242.600,94	232.691,25
Totale fine anno	**426.586,52**	**426.586,52**	**426.586,52**	**313.181,64**	**291.769,10**

- che non vi sono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti, a titolo puramente indicativo, per anticipazioni di tesoreria *per Euro 1,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel;*
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*".

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*").

Tenuto conto inoltre, del D.L. 78/2015 ("Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali") e dei due decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/06/2015 pubblicati sulla G.U. del 10/07/2015 Serie Generale n. 158 e riguardanti:

1) "attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183", per la trasmissione delle informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il quadriennio 2015-2018;
2) "monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2015";

l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014, che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "*Fondo pluriennale vincolato*" destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'anno 2014, e anche per l'anno 2015 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del "*Fpv*" di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	183.000,00	174.227,00
2016	184.000,00	149.043,00
2017	136.000,00	104.043,00



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.
La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 2.484.220,34= oltre ad euro 175.720,72 per IMU Terreni agricoli e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente. L'Organo di revisione *ritiene,* pertanto, congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

In merito alla Tasi l'Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d'imposizione cumulata Imu/Tasi di cui all'art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*").

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 425.000,00.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 2.148.898,00= (importo comprensivo del Tributo da versare alla Città Metropolitana di Bari);
- ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia

il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,4 % *(rendiconto)*	**Anno 2014 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito con esenzione per i redditi fino ad euro 8.000** *(rendiconto)*	**Anno 2015 Aliquota unica 0,8%** *(previsione)*
Euro 497.719,43	Euro 553.073,16	Euro 1.160.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	----------	----------	105.000,00
Accertamento	138.951,75	24.880,60	----------
Riscossione (competenza)	102.387,01	24.880,60	----------

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	155.807,26
Riscossioni in conto residui - anno 2014	13.508,35
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	142.298,91

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 702, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), ha portato, per gli anni 2015, 2016 e 2017, al 55% la quota spettante ai Comuni per la partecipazione alle attività di accertamento dei tributi erariali di cui all'art. 1, comma 1, del Dl. n. 203/05.

L'Organo di revisione al riguardo rileva che andrebbe potenziata l'attività di recupero per allargare la base imponibile al fine di promuovere una maggiore equità ed efficienza.

"*Fondo di solidarietà comunale*"

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto indicato sul portale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - al link http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4160090250/cod/26/md/0, *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

(gli importi sono espressi in Euro)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	401.820,34
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-190.072,47
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	211.747,87
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	

Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	- 1.067.734,80



TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

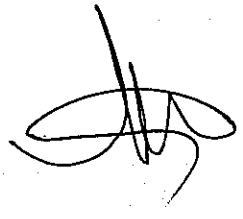
L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di quanto attualmente indicato sul portale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – ai seguenti links:
  - http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4160090250/cod/26/md/0;
  - http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/pagamenti/index/codice_ente/4160090250/anno/2015/cod/7/md/0/trimestri/AC/scelta_vista/1
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 107.572,24, tenuto conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	----------	----------	105.000,00
Accertamento	104.706,02	100.000,00	----------
Riscossione (competenza)	56.554,43	51.437,46	----------

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	36.764,68	29.469,81	33.650,00
Spesa per investimenti	12.400,00	20.500,00	16.954,75

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 44 del 12/06/2015, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*") e ss.mm.ii..

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "*Codice della strada*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	48.151,59
Riscossioni in conto residui - anno 2014	33.620,93
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	14.236,79
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	293,87

Entrate da servizio mensa scolastica e trasporto alunni

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della conferma delle tariffe per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni n. 52 del 30/06/2015, avente ad oggetto: "Tariffe servizi a domadna individuale e trasporto alunni anno 2015" e che costituisce allegato obbligatorio del presente Bilancio.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che la previsione di entrata per questa voce è di euro 297.422,03, così distinta:

- fitti attivi dei fabbricati euro 94.114,43;
- fitti attivi dei terreni euro 1.265,00;
- gestione concessioni euro 202.042,60.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una particolare attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

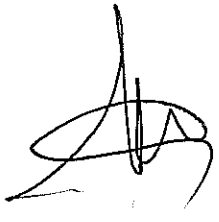
Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata pari ad euro 3.650,00 è stata determinata tenendo presenti:

- ❑ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, per euro 900,00;
- ❑ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, per euro 250,00;
- ❑ gli interessi attivi sui condoni edilizi, per euro 2.500,00.

Utili da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2015 si introiteranno gli utili della società "Farmacia Comunale di Locorotondo SRL". La predetta società in data 19 maggio 2015 ha approvato il bilancio al 31/12/2014 che chiude con un utile netto di euro 166.634, di cui euro 84.983,34 di competenza del Comune di Locorotondo, quale socio al 51%.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	2.374.593,46	2.352.710,58	2.215.915,02
Altre spese personale (int. 03)	14.666,67	9.684,69	10.248,76
Irap (int. 07)	159.336,94	157.638,74	134.910,88
Altre spese	21.762,67	3.787,00	3.900,00
Totale spese personale (A)	**2.570.359,74**	**2.523.821,01**	**2.364.974,66**
- componenti escluse (B)	524.890,06	480.535,54	501.610,24
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**2.045.469,68**	**2.043.285,47**	**1.863.364,42**

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2015 l'Ente aveva programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 17/07/2014:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 01 unità (Geometra);

e che tali assunzioni verranno effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- *tenendo* conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- *tenendo* conto che per l'anno 2015 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali - sia sottoposti che non sottoposti al Patto di stabilità - deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
  a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;

b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

In caso di avvio di procedure per nuove assunzioni, l'Ente *deve* adottare il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2015 l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 17/07/2014:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 02 unità (Vigili Urbani).

L'Ente, inoltre, ha a tempo determinato lo Staff del Sindaco ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 e ss.mm.ii.:

Importo totale spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	*Limite del 50% della spesa sostenuta*	*Importo totale della spesa per lavoro flessibile prevista nell'anno 2015*	*Incidenza percentuale*
105.948,12	*52.974,06*	*29.965,56*	*28,28%*

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali non è stato ancora costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2015.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che non sono previste spese per incarichi esterni evidenziando che, se si volesse ricorrere a collaboratori esterni occorrerebbe:

- che il Consiglio dell'Ente approvi un programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07);
- che l'Ente tenga conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 e ss.mm.ii.;
- che l'Ente tenga conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- che lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetti* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- che l'Ente tenga conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("*Finanziaria 2010*") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	84%	0,00	25%	0,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche,	6.156,24	80%	1.231,25	1.000,00

convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza				

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	5.544,33	50%	2.772,17	1.400,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	6.385,89	50%	3.192,95	2.500,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	9.006,14	70%	2.701,84	2.654,89

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.
- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12, prorogato anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14 ("*Milleproroghe*"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	4.471,26	80%	894,25	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva.

L'Organo di revisione precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

"*Fondo crediti dubbia esigibilità*" ("*Fcde*")

L'Organo di revisione *ha* verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

Le entrate considerate di dubbia esigibilità significative sono le seguenti:

- **codice della strada;**
- **fitti attivi;**
- **Tarsu, Tares, Tari;**
- **Recupero evasione ICI.**

L'Organo di revisione fa presente che le modalità di calcolo del Fcde sono esplicitate nelle carte di lavoro acquisite, qui di seguito in breve riassunte:

- sono state individuate le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- è stata calcolata, per ciascuna entrata individuata, la media tra incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi;
- la media è stata calcolata come media semplice (media tra totale incassato e totale accertato).

L'Organo di revisione attesta che:

- l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*", che *è* stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria, ammonta a Euro 120.380,22;
- il Fcde *è* stato calcolato secondo le modalità previste dal Principio applicato della contabilità finanziaria;
- in base a quanto previsto nel Principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, la quota del "*Fcde*" stanziata in bilancio è pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "*Fcde*".

Fondo rischi per spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente *ha previsto* gli oneri straordinari per euro 225.301,30 di seguito elencati:

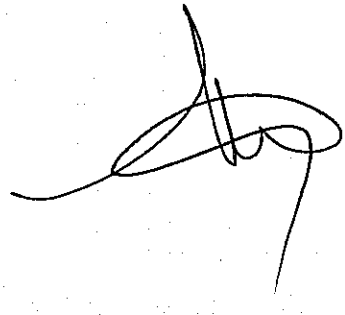
- spese per liti e arbitraggi – transazioni per euro 81.214,83;
- spese per liti e arbitraggi per euro 7.164,49;
- rimborso somme non dovute per euro 2.000,00;
- recupero somme pregresse mobilità del personale per euro 60.990,90;
- rimborso tributi comunali per euro 5.000,00;
- rimborso spese esecutive equitalia per euro 688,68;
- rimborso somme contravvenzionali per euro 300,00;
- spese per liti ed arbitraggi per euro 57.842,40;
- rimborso tarsu/tares non dovuti per euro 10.000,00;
- rimborso retta illuminazione votiva per euro 100,00.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01 *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Tuel.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva di euro 25.000,00 è pari al 0,32% del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Tuel.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" (art. 58, del Dl. n. 112/08) *è stato* deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 50 del 30/06/2015 e sarà approvato Consiglio prima dell'approvazione del bilancio di previsione ed allegato al bilancio 2015;
- nel bilancio di previsione sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	687.163,76	20.390,08	543.959,64	2.970,00	2.970,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	687.163,76	20.390,08	543.959,64	2.970,00	2.970,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	----------	----------	250.000,00	250.000,00	150.000,00
Accertamento	684.330,34	347.258,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	630.152,51	338.080,00	----------	----------	----------

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	85.470,95
Riscossioni in conto residui - anno 2014	63.757,83
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	21.713,12
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00

L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14, modificando nuovamente l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2013 21,16% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

- anno 2014 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

- anno 2015 56% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);]

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che come si legge nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, *non sono stati* indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) *non sono state* inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

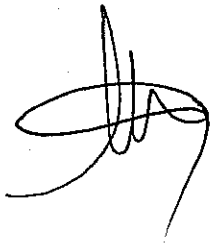


ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 31 del 06/05/2015;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L´Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d´internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*";
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest´ultimo punto si ricorda che ad opera dell´art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l´80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, gli Enti interessati avrebbero dovuto definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, avrebbe dovuto essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell´amministrazione interessata.

Nell´anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un´ulteriore relazione che esplichi i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell´Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.

L'Organo di revisione fa presente che il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute andrebbe adottato anche relativamente alla partecipazione nella società "Farmacia Comunale di Locorotondo srl", così come confermato dalla giurisprudenza di alcune Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti.

L´Organo di revisione attesta che l´Ente non ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati.

L´Organo di revisione fa, inoltre, presente che l´Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell´approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall´art. 3, del Dl. n. 174/12, l´Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell´art. 239, del Tuel, l´Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;

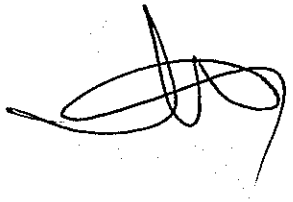
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-*bis*, del Tuel, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Tuel, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, ai sensi dell'art. 147-*quinquies*, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "*Servizi Finanziari*", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell''andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

ed attesta:

- che l'Ente dovrà definire un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-*quater*, del Tuel (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

Esternalizzazioni di servizi - anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi ed, inoltre, per l'anno 2015, l'Ente non prevede di esternalizzarne.



STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *non ha* ancora adottato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, come individuato all'art. 170, del Tuel e nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11], essendo stato rinviato il termine al 31/10/2015;
- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Tuel e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
  - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013 e del Rendiconto 2014, l'Organo di revisione che risultano rispettati tutti i parametri.

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.
L'Organo di revisione da atto che l'Ente *ha/non ha* proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemnte, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	307.060,22		307.060,22
Fpv per spese c/capitale	1.067.820,06		1.067.820,06
Utilizzo avanzo di amministrazione	180.000,00		180.000,00
TITOLO I Entrate tributarie	6.748.458,15	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	6.748.458,15
TITOLO II Entrate per trasferimenti	229.563,14	TITOLO II Trasferimenti correnti	229.563,14
TITOLO III Entrate extratributarie	1.132.409,40	TITOLO III Entrate extratributarie	1.132.409,40
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	4.098.546,61	TITOLO IV Entrate in conto capitale	4.098.546,61
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	1,00	TITOLO VI Accensione di prestiti	0,00
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	1,00
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	4.227.114,00	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partire di giro	4.227.114,00
Totale entrate	**17.990.972,58**	**Totale entrate**	**17.990.972,58**

Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I Spese correnti	7.725.381,50	TITOLO I Spese correnti	7.725.381,50
TITOLO II Spese in conto capitale	5.699.081,11	TITOLO II Spese in conto capitale	5.699.081,11
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO III	339.395,97	TITOLO IV Rimborso prestiti	339.394,97

Spese per rimborso prestiti		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	1,00
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	4.227.114,00	TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	4.227.114,00
Totale spesa	**17.990.972,58**	**Totale spesa**	**17.990.972,58**

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell´anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
  - ❑ del controllo di gestione;
  - ❑ della valutazione dei Responsabili dei Servizi;
  - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
  - ❑ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - ❑ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - ❑ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - ❑ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Tuel;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

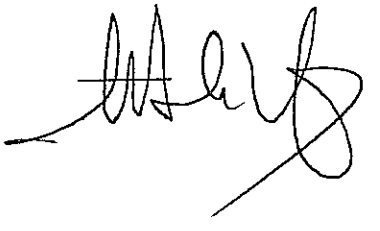
alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Bari, 23/07/2015

In fede

L'Organo di revisione

MICHELE TETRO



Comune di LOCOROTONDO
Città Metropolitana di BARI

Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14

Ai sensi dell'art. 3, comma 10-*bis*, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 "*Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente decreto*".

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di revisione certifica che:

1. L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
2. l'Ente *ha* rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06 come inserito dall'art. 3, comma 5-*bis*, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
3. l'Ente *ha* rispettato la percentuale del *turn over* per eventuali assunzioni a tempo indeterminato (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari:
   - al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2014 e 2015;
   - all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2016 e 2017;
   - al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente a decorrere dal 2018

   tenendo presente che:
   - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
   - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
4. è stata calcolata l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ma solo ai fini dell'applicazione delle percentuali "*di favore*" del *turn over*. Infatti, nel caso in cui tale percentuale sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti:
   - dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
   - del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015;

   tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
5. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, *è stato* rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
   - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
   - a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del Dlgs. n. 276/03, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

   tenendo presente che tali limiti non si applicano:
   a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
   b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*);

6. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

In conseguenza dei nuovi vincoli imposti alle assunzioni a tempo indeterminato dalla Legge n. 190/14 (Legge di stabilità 2015) l'Organo di revisione certifica, per gli anni 2015 e 2016, che ogni assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente sarà effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane.

A tal fine l'Organo di revisione evidenzia che:

- per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono destinare anche la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015;
- le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

Bari, 23/07/2015

In fede

L'Organo di revisione
MICHELE TETRO

